

Approvato in un clima di polemiche Genova: 313 miliardi il bilancio del Comune

I comunisti hanno sottolineato l'importanza di chiudere in pareggio, ma i democristiani hanno ribattuto che ciò è abbastanza facile quando a pagare è lo Stato

GENOVA — Le entrate e le uscite del Comune di Genova per il 1979 saranno pari a 313 miliardi e 300 milioni di lire. Questo è il dato in pareggio del bilancio di previsione approvato l'altro mese dopo una seduta durata parecchie ore e che coinvolge un ciclo di riunioni del Consiglio comunale genovese.

A votare a favore dell'importante documento sono stati i comunisti, i socialisti, i radicali ed un indipendente. I voti contro si sono espressi i democristiani, i liberali e il movimento socialista. I rappresentanti del partito socialista democratico invece lo scorso anno si erano astenuti (29 voti complessivi) tre consiglieri, infine, quelli del partito repubblicano, si sono astenuti.

Al termine della discussione che ha visto intervenire tutti i gruppi politici è stato l'assessore Franco Monteverde, a trarre le conclusioni, prima che il sindaco Fulvio Cerofolini, socialista, mettesse in discussione la votazione. Monteverde ha in pratica sottolineato l'importanza di questo bilancio in pareggio. «Abbiamo pagato — ha detto — il nostro debito, ma non ci sono risorse — nell'effettivo risparmio della finanza locale — e ci siamo riusciti non solo per effetto dei decreti emanati dalla giunta, ma anche per la spinta della politica alleata democratica».

Al termine della discussione che ha visto intervenire tutti i gruppi politici è stato l'assessore Franco Monteverde, a trarre le conclusioni, prima che il sindaco Fulvio Cerofolini, socialista, mettesse in discussione la votazione. Monteverde ha in pratica sottolineato l'importanza di questo bilancio in pareggio. «Abbiamo pagato — ha detto — il nostro debito, ma non ci sono risorse — nell'effettivo risparmio della finanza locale — e ci siamo riusciti non solo per effetto dei decreti emanati dalla giunta, ma anche per la spinta della politica alleata democratica».

Il sistema di indimare gli interventi hanno invece accettato di «rifornimento alla giunta di sinistra». «E' facile giuocare le parole — ha detto — ma in sostanza i democristiani non hanno mai detto che non vogliono pagare le spese, come accade per il Comune di Genova e per altri che sono gli oneri fiscali, visto che tutti gli oneri sono a carico dello Stato».

Obiettore "totale" condannato a 13 mesi

CAGLIARI — Lo studente Salvatore Brunese, 29 anni, è stato condannato a 13 mesi di carcere dal tribunale militare cagliaritano a tredici mesi di reclusione. Il giovane, processato in un caso di detenzione, ha ribadito la sua scelta di obiettore totale. Il giudice ha respinto le richieste di condanna. Accogliendo parzialmente la richiesta della pubblica accusa, il collegio giudicante presieduto dal giudice Giorgio Vaddione, ha condannato Salvatore Brunese a un anno ed un mese.

Il primo in una banca, l'altro nel suo negozio Una guardia e un orfice uccisi dai banditi a Como e in Sicilia

COMO — Un commesso di risparmio ha «vissuto la sua vita» nel 1979, verso le 13, uno sfregamento che aveva tentato di commettere l'assalto a una banca. Il fatto è avvenuto a Barzano, nella Brianza, località, all'ingresso della Banca Agricola Milanese. La vittima è Rosario Sciala, 37 anni, originario di Piacenza (Cassina) e abitante a Nibionno, sposato e padre di due bambini — Francesco, 9 anni, e Sebastiano, 4,4 —. Lavorava da un anno all'istituto di viale Italia. La sera, quando era atteso al cassiere il primo bandito, «Era un tipo obbetto, alto, robusto — racconta il cassiere —. Mi ha chiesto di cambiare un biglietto da diecimila in dieci da mille. Mi ha spiegato che doveva usare il distributore automatico di banconote. Poi sono comparsi i suoi due complici, vestiti normalmente, e si sono attesi ai trecenti anni, viso scoperto. Uno dei due, entrando nella banca, e indicando il guardiano di giorno il viale fuori della banca».

Il commerciante, spalleggiato dal figlio Mario, li ha costretti a fuggire sparando a una volta con una pistola. Il pistoliere colpito all'addome, è morto dopo un lungo intervento chirurgico, nello stesso ospedale è ricoverato il figlio, Mario Porcari, 24 anni, laureando in giurisprudenza, il figlio di stacco a una spalla. La folla rapta e avvenuta nella tarda serata di giovedì. Paura e foga per ultimare alcuni conteggi, si erano trattenuti nella gioielleria — il principe di Mazara del Vallo, Francesco Porcari, 65 anni, di viale Garibaldi — e i banditi hanno approfittato del fatto che il dià da dare un'ora al buio per un giuoco.

Interrogato a Brescia il padre della piccola Desirée «Non no ucciso mia figlia, ma è morta nel viaggio verso la purificazione»

DA NOSTRO CORRESPONDENTE BRESCIA — E' stato interrogato il padre della piccola Desirée, il signor Francesco Patane, 38 anni, di viale Garibaldi, 24 anni, laureando in giurisprudenza, il figlio di stacco a una spalla. La folla rapta e avvenuta nella tarda serata di giovedì. Paura e foga per ultimare alcuni conteggi, si erano trattenuti nella gioielleria — il principe di Mazara del Vallo, Francesco Porcari, 65 anni, di viale Garibaldi — e i banditi hanno approfittato del fatto che il dià da dare un'ora al buio per un giuoco.

Il padre della piccola Desirée, il signor Francesco Patane, 38 anni, di viale Garibaldi, 24 anni, laureando in giurisprudenza, il figlio di stacco a una spalla. La folla rapta e avvenuta nella tarda serata di giovedì. Paura e foga per ultimare alcuni conteggi, si erano trattenuti nella gioielleria — il principe di Mazara del Vallo, Francesco Porcari, 65 anni, di viale Garibaldi — e i banditi hanno approfittato del fatto che il dià da dare un'ora al buio per un giuoco.

Con telegramma all'amministratore del gruppo Il sindaco di Pisa ora minaccia "Esproprierò la Richard Ginori,,

Ha chiesto l'immediata revoca dei licenziamenti notificati giovedì e il rispetto degli impegni assunti a suo tempo dall'azienda

PISA — I lavoratori del gruppo Richard Ginori, che ad altrettanti dipendenti sono a casa, ma a che il provvedimento generale è che ha colpito tutti i lavoratori.

Pisa sono arrivate decine di lettere di licenziamento. Il sindaco di Pisa, ha chiesto l'immediata revoca dei licenziamenti notificati giovedì e il rispetto degli impegni assunti a suo tempo dall'azienda.

Continuano a IMPERVERARE LE BANDE DEI SEQUESTRI Denudati gli emissari di un rapito a Nuoro Pagati due miliardi

MILANO — Due Armani di 58 anni, contro cui l'Inchiesta di Milano, ha denunciato il figlio di un rapito a Nuoro, ha denunciato il figlio di un rapito a Nuoro, ha denunciato il figlio di un rapito a Nuoro.

Il sistema di indimare gli interventi hanno invece accettato di «rifornimento alla giunta di sinistra». «E' facile giuocare le parole — ha detto — ma in sostanza i democristiani non hanno mai detto che non vogliono pagare le spese, come accade per il Comune di Genova e per altri che sono gli oneri fiscali, visto che tutti gli oneri sono a carico dello Stato».

Avviso di ASTA

ASTA 24-27 ore 15 continuato
25-27 ore 15 continuato
CASA DI VENDITE
GIOVANNI MATTEO
Verolego (To) - Tel. (011) 914.177

AL SALONE «LA STAMPA»
Sono in vendita a L. 1.500
i poster
PIEMONTE
DA SALVARE
mai di DOMENICA
tutti i giorni FERIAI
IN PRIMA VISIONE DA

AL SALONE «LA STAMPA»
Sono in vendita a L. 1.500
i poster
PIEMONTE
DA SALVARE
mai di DOMENICA
tutti i giorni FERIAI
IN PRIMA VISIONE DA

AL SALONE «LA STAMPA»
Sono in vendita a L. 1.500
i poster
PIEMONTE
DA SALVARE
mai di DOMENICA
tutti i giorni FERIAI
IN PRIMA VISIONE DA

PRIMAVERA

Alfa Romeo

Alfasud 1100

«l'autogiovane»

L. 4.122.000

12 mesi di bollo
12 mesi di cambio olio
12 mesi di garanzia verniciatura
100.000 Km garanzia motore
Cinture di sicurezza

antifurto
sedili ribaltabili
lunotto termico
servoferno
4 freni a disco

5 posti - oltre 150 km/h
1,8 per 100 km
buio 400 litri
volante regolabile

SOGEA VARTO
Torino C.so Sirausa 40 Torino C.so Moncalieri 13/15

CARAVELAIR

è qui

TRIGANO

TO. RO. ROULETTES
non è presente al SALONE VACANZE
e vi invita nella sua
GRANDE ESPOSIZIONE
dove troverete le nuove
CARAVANS ITALIA e CARAVELAIR
a prezzi favolosi da L. 2.160.000

100 bottiglie vini pregiati ed altri omaggi sino al 10/3/1979!

ASTA

24-27 ore 15 continuato
25-27 ore 15 continuato
CASA DI VENDITE
GIOVANNI MATTEO
Verolego (To) - Tel. (011) 914.177

FIERA DI PRIMAVERA 1979

tutto per la casa e il tempo libero

ORARIO:
sabato e festivi dalle 10 alle 23
giorni feriali dalle 16 alle 23

INGRESSO LIBERO

ORGANIZZAZIONE PROMARK S.p.A. - C.so Trapani 82/84 - Tel. (011) 48.24.12